



DLGS 81/08

(articolo 26 comma3)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Attività di revisione degli Automezzi con
personale Motorizzazione Civile

OFFICINA VIA MASINA

Codice ATVO: A00G02K06

REVISIONE:	DATA:	OGGETTO:
00	17 Maggio 2017	Prima stesura ai sensi del testo unico DLgs 81/08


In collaborazione con :



STESURA

Nome	in qualità di	Firma
Ing. Stefano Cerchier	Datore di Lavoro	

HANNO COLLABORATO

Nome	in qualità di	Firma
Ing. Riccardo Borghetto	RSPP	
Roberto Fagarazzi	Responsabile officina	

PRESA VISIONE

Nome	Responsabile ufficio UMC	Firma



INDICE

1.	DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE.....	6
2.	INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO.....	7
3.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	8
3.1.	Descrizione dei luoghi di lavoro.....	8
3.2.	Descrizione del ciclo tecnologico	9
3.3.	Descrizione dei reparti	9
3.4.	Servizi generali e mezzi di trasporto interno	9
3.5.	Descrizione dei locali igienico assistenziali <u>a disposizione degli appaltatori</u>	9
3.5.1.	Bagni	9
3.5.2.	Spogliatoi per il personale	9
3.5.3.	Infermeria.....	9
3.6.	Accessi di pedoni	9
3.6.1.	Norme generali.....	9
3.6.2.	Aree caratterizzate da rischi particolari	10
3.7.	Viabilità e parcheggi	10
3.8.	Alimentazioni ed energie disponibili	10
3.8.1.	Energia elettrica	10
3.8.2.	Rete aria compressa	10
3.8.3.	Rete acqua	10
3.8.4.	Rete gas	10
4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	11
4.1.	CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA	11
4.1.1.	Punti di Raccolta.....	11
4.1.2.	Modalità di diramazione dell'evacuazione.	12
4.1.3.	Allarmi e segnaletica	12
5.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI.....	13
5.1.1.	Tesserino di riconoscimento	13
5.1.2.	Misure di carattere igienico	13
5.1.3.	Misure di sicurezza	13
6.	INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE -LOCALI.....	15
6.1.	Locali/aree con elevato rischio di investimento	15
6.2.	Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni	15

6.3. Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici.....	15
6.4. Locali/aree con elevato rischio di incendio	15
6.5. Locali/aree con elevato rischio di esplosione	16
6.6. Locali/aree con presenza di manufatti in amianto.....	16
6.7. Locali/aree con specifico rischio elettrico	16
6.8. Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto.....	16
6.9. Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde..	16
6.10. Locali/aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine impianti o attrezzature pericolose	17
6.11. Locali/aree con specifico rischio microclimatico	17
6.12. Locali/aree con specifico rischio di carenza ossigeno, presenza atmosfere pericolose e spazi confinati	17
6.13. Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico.....	17
6.14. Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti.....	17
6.15. Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti	17
7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
8. GESTIONE DELLE INTERFERENZE APPALTATORE –COMMITTENTE MISURE DI COORDINAMENTO	19
ATTIVITA' SVOLTE DA PERSONALE MOTORIZZAZIONE CIVILE	20
Accesso all'area di prova.....	21
Verifiche visive dei mezzi.....	22
Prova freni.....	23
Controllo centraggio fari	24
ALLEGATI	25
REGOLAMENTO AZIENDALE.....	26

1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE

- | | |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Ragione sociale | ATVO S.p.A. |
| 2. Sede legale | P.zza IV Novembre 8
San Donà di Piave (VE) |
| 3. Sedi cui si riferisce il documento: | |
| Officina | Via Masina 1
San Donà di Piave (VE) |
| 4. Direttore
Datore di Lavoro | Ing. Stefano Cerchier |
| 5. Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione | Ing. Riccardo Borghetto |
| 6. Rappresentante dei lavoratori per
la sicurezza | Sig. Andrea Furlan
Sig. Francesco Lo Presti
Sig. Dino Lorenzon
Sig. Pierantonio Ongaretto |
| 7. Medico competente | Dott. Luigi Striuli |
| 8. Attività svolta | Officina e carrozzeria
per autobus |

2. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive previste dal D.Lgs 106/2009 art.16.

In particolare:

- Fornisce le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

In riferimento alle attività di revisione dei mezzi svolte da personale della motorizzazione civile nell'Autofficina sede in via Masina 1 a San Donà.

Si ribadisce che in base all' art 16 comma 3-bis D.Lgs. 106/2009 l'obbligo di stesura di unico documento di valutazione dei rischi da interferenze non si applica:

" ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI."



3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

3.1. Descrizione dei luoghi di lavoro

L'attività lavorativa si svolge in un capannone di circa 4329 mq adibito principalmente ad officina e carrozzeria.

Nel lato nord vi è un altro edificio in unico piano adibito alle prove all'impianto frenante condotte dalla motorizzazione.

Nel lato ovest vi è una struttura in cemento armato contenente la cabina di trasformazione e il gruppo elettrogeno.

L'area esterna è asfaltata ed è adibita a ricovero coperto mediante tettoia per gli autobus. E' presente inoltre un distributore di carburante e una piazzola per il lavaggio degli autobus.

Nell'edificio principale troviamo

Piano terra

Deposito pneumatici

Locale gommista

Area officina con ponti di sollevamento e portoni scorrevoli con relative attrezzature

Locale elettrauto

Locale attrezzature di lavoro

Area Carrozzeria composta da area battitura, forno di essiccazione, area levigatura

Montaggio Selleria e imbottiti

Magazzino ricambi

Locale manutenzione impianti di condizionamento

Deposito Vernici

Servizi Igienici

Stanza pulitori

A piano terra sono inoltre presenti alcuni locali tecnici (centrale termica, ricarica batterie ecc.) oltre a Spogliatoi, Docce, Servizi Igienici, ambulatorio, Quadri elettrici distribuzione, Locale Compressore D'aria.

Piano primo

Ufficio del capo officina

Uffici amministrativi

Archivio

Mensa e relativi servizi igienici

Deposito Selleria e imbottiti

Magazzino ricambi

3.2. Descrizione del ciclo tecnologico

Il processo tecnologico è relativamente semplice. Le attività di officina e/o carrozzeria vengono svolte su autobus di proprietà nei reparti adibiti a tale scopo.

Le materie prime sono pneumatici, ricambi, vernici, gas tecnici e materiali di consumo.

Il prodotto finito è costituito dall'autobus correttamente mantenuto e con la carrozzeria in buono stato.

Tra le attività ausiliarie abbiamo la gestione dei rifiuti prodotti, la manutenzione degli impianti della carrozzeria e officina.

3.3. Descrizione dei reparti

Le macro aree in cui l'area può essere suddivisa sono:

-officina

-carrozzeria

3.4. Servizi generali e mezzi di trasporto interno

Gli autobus normalmente sono in grado muoversi autonomamente.

Nei casi in cui sono incidentati è utilizzato un camion attrezzato a scopo di traino.

3.5. Descrizione dei locali igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori

3.5.1. Bagni

Sono disponibili i bagni utilizzati dal personale.

3.5.2. Spogliatoi per il personale

Non sono disponibili

3.5.3. Infermeria

E' presente un locale infermeria con lettino che in caso di necessità può essere utilizzato.

3.6. Accessi di pedoni

3.6.1. Norme generali

E' vietato l'ingresso a personale non addetto ai lavori.

Poiché l'officina lavora esclusivamente per ATVO non sono presenti clienti.

Le uniche persone che accedono sono:

-fornitori

-ispettori della motorizzazione

-manutentori di impianti

-consulenti del sistema qualità e/o ambiente e/o sicurezza

- smaltitori di rifiuti
- conducenti ATVO su zone limitate
- ditta di pulizie

3.6.2. Aree caratterizzate da rischi particolari

Le seguenti aree sono a rischio specifico:

- officina (presenza di ponti sollevatori e lavorazioni su motori)
- cabina di trasformazione (rischio elettrocuzione)
- centrale termica
- carrozzeria (presenza di prodotti chimici e forno di essiccazione)
- locale adibito a prove della motorizzazione (presenza della buca)
- attrezzatura per la raddrizzatura dei telai

Il personale esterno che si reca in tali ambienti deve essere autorizzato e accompagnato da personale ATVO.

3.7. Viabilità e parcheggi

La viabilità attorno all'officina è costituita da un percorso a senso unico.

All'esterno del perimetro è presente un parcheggio vicino all'accesso pedonale.

All'interno è comunque presente molto spazio per parcheggiare.

Si ricorda che in tutta l'area vige il limite di 10 km/h.

I parcheggi contrassegnati con P sono riservati al pubblico.

3.8. Alimentazioni ed energie disponibili

3.8.1. Energia elettrica

L'edificio è alimentato in media tensione. E' presente una cabina di trasformazione da 20 KV a 380 V.

E' possibile l'allacciamento a 220V/380 V sui quadri elettrici definiti dal rappresentante della committente.

3.8.2. Rete aria compressa

E' presente una rete di aria compressa a 10 bar lungo tutto il perimetro del capannone.

3.8.3. Rete acqua

E' presente una rete di acqua da acquedotto e una rete a servizio antincendio.

3.8.4. Rete gas

E' presente una rete di gas metano che alimenta le centrali termiche, la cucina della mensa.

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1. CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di necessità contattare:

Capo unità interno	Gestore dell'emergenza, Addetto A.I. e P.S.	523
Sostituto interno	Addetto A.I. e P.S.	522 520

4.1.1. Punti di Raccolta

Il punto di raccolta in caso di evacuazione è nel piazzale dell'entrata principale antistante l'officina

4.1.2. Modalità di diramazione dell'evacuazione.

***Azionamento segnalatori acustico - luminosi azionati da centralina AI
o da pulsante di allarme***

4.1.3. Allarmi e segnaletica

In caso di incendio in locali con presenza di impianto di rilevazione fumi si ha l'attivazione di una segnalazione ottico acustica di tipo continuo. In tal caso abbandonare i locali seguendo le vie di esodo che sono segnalate e recarsi al punto di raccolta più vicino

5. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI

5.1.1. Tesserino di riconoscimento

Si ricorda che tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi deve essere munito di **tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice.**

5.1.2. Misure di carattere igienico

- 1) E' vietato mangiare e bere in officina e carrozzeria
- 2) E' vietato fumare sia durante il lavoro sia in qualsiasi area dell'edificio
- 3) Il posto di lavoro, va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti negli opportuni e segnalati bidoni di raccolta (la scritta è evidenzia sul lato a seconda del rifiuto)

5.1.3. Misure di sicurezza

1. L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente ed in ordine e pulito. In particolare è vietato girare a torso nudo e in zoccoli.
2. Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative di sicurezza delle normative vigenti.
3. E' vietato correre negli ambienti sia interni che esterni
4. tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in circolazione, dai carrelli elevatori
5. è vietato al Vs. personale l'utilizzo di attrezzature di nostra proprietà a meno di una specifica autorizzazione scritta.
6. arrampicarsi sulle scale sempre in assoluta sicurezza ed utilizzare scale e ponteggi a norma e sicuri
7. non avvicinarsi alle protezioni a qualsiasi macchinario
8. avvisare e chiedere informazioni al ns. personale prima di iniziare qualsiasi lavoro nei pressi di macchine.
9. vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro
10. indossare i tappi antirumore nelle zone segnalate dall'apposita cartellonistica

11. rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte : quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, cabina metano, passaggio automezzi, ecc.
12. per accedere al tetto è necessario utilizzare idonee attrezzature (Ceste, piattaforme sviluppabili ecc), idonei DPI (imbracature di sicurezza, con moschettoni, ganci ecc.) e il personale deve essere perfettamente addestrato e formato. L'appaltatore deve codificare nel proprio POS le procedure per l'accesso sicuro.
13. in caso fosse un Vs. dipendente ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi subito, pigiare il primo pulsante di emergenza (color rosso con scritta emergenza, sono in tutti i locali) ed avvisare il ns. personale.
14. ogni qualvolta i Vs. dipendenti non si sentano sicuri nell'effettuare un lavoro o per qualsiasi dubbio hanno l'obbligo di chiedere informazioni ai ns. preposti
15. prima di iniziare i lavori i Vs. dipendenti dovranno sempre presentarsi ai ns. preposti, chiedere informazioni sui lavori e accertarsi sulle condizioni di sicurezza.
16. Sono presenti in tutte le aree uscite di emergenza, adeguatamente segnalate (anche a mezzo di illuminazione di emergenza) e dotate di apertura nel verso dell'esodo. Il Responsabile di Reparto Vi indicherà le uscite più vicine alla zona in cui opererete.
17. Vigè il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le indicazioni fornite dal capo reparto e/o componenti della squadra antincendio e di primo intervento, i cui nominativi sono riportati in questo documento.



6. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE -LOCALI

6.1. Locali/aree con elevato rischio di investimento

Per il tipo di attività svolta sia di officina che ricovero autobus vi è un certo transito di mezzi nell'area esterna. Le aree sono grandi e la visibilità buona. Vi è un rischio modesto di investimento.

6.2. Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni

Le aree con elevati livelli di rumore sono le seguenti:

- battilamiera in carrozzeria
- gonfiaggio-sgonfiaggio gomme
- officina nelle fasi di avvitatura-svitatura

In tali aree è necessario portare una adeguata protezione dell'udito.

Non si sono a aree con livelli di vibrazioni significative

6.3. Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici

Vale la seguente tabella

AREA	Agenti presenti	Misure di Prevenzione e Protezione presenti
Reparto carrozzeria	Polveri di levigatura	Impianti di aspirazione localizzata
Verniciatura	Solventi, prodotti vernicianti	Area delimitata e con aspirazione
Officina	Lubrificanti, gasolio e solventi	Idonei armadi stoccaggio aspirato per solventi

6.4. Locali/aree con elevato rischio di incendio

Tutto l'edificio è a rischio incendio e soggetto a controllo da parte dei VVF.

In particolare le aree a maggior rischio ove è necessario adottare particolari precauzioni (tra cui il permesso di lavoro per operazioni con fiamme libere) sono:

- magazzino
- centrale termica
- deposito solventi
- reparto verniciatura e forno
- reparto tappezzeria
- area gommista
- area distributore gasolio
- deposito bombole

6.5. Locali/aree con elevato rischio di esplosione

Le aree a rischio di esplosione sono le seguenti:

- area stoccaggio solventi
- area ricarica muletti
- area stoccaggio bombole
- locale ricarica batterie

In tali aree è vietato l'utilizzo di fiamme libere e attrezzature che possono produrre scintille.

In caso di necessità acquisire dall'RSPP /altra funzione la mappatura della valutazione del rischio esplosione ai sensi D.Lgs 81/08, TITOLO XI, art 290 e art 294)

6.6. Locali/aree con presenza di manufatti in amianto

L'edificio è di recente realizzazione ed esente da amianto.

6.7. Locali/aree con specifico rischio elettrico

E' presente una cabina di trasformazione da 20.000 V a 380 V il cui accesso è consentito solamente al personale addetto alla manutenzione specificatamente addestrato.

6.8. Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto

Il tetto è accessibile mediante scala ed è portante e dotato di parapetto.

I lucernari costituiscono specifico rischio di caduta pertanto per accedere al tetto è necessario utilizzare idonei DPI qualora le lavorazioni espongano gli appaltatori a rischio di caduta.

Vi è rischio di cadere nella buca del locale adibito a prove freni.

6.9. Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde

Nel locale caldaia vi sono alcune parti metalliche che espongono a rischio di ustioni. In caso di rottura di tubazioni, perdite ecc. vi può essere proiezione di acqua surriscaldata e/o vapore acqueo. L'accesso deve essere effettuato con idonei DPI.

6.10. Locali/aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine impianti o attrezzature pericolose

In officina e carrozzeria sono presenti vari tipi di attrezzature pericolose:

- ponti di sollevamento
- attrezzature di sollevamento (bandiere, ausili di sollevamento)
- attrezzature per montaggio, smontaggio, gonfiaggio di pneumatici
- torni, trapani, mole ecc.
- attrezzature di molatura
- sega alternativa a nastro

I rischi sono di varia tipologia. Tali attrezzature sono ad uso esclusivo del personale ATVO. Nessun appaltatore è autorizzato a toccarle in assenza di autorizzazione scritta.

6.11. Locali/aree con specifico rischio microclimatico

Assente.

6.12. Locali/aree con specifico rischio di carenza ossigeno, presenza atmosfere pericolose e spazi confinati

Assente.

6.13. Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico

Assente.

6.14. Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti

Assente

6.15. Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti

Vengono effettuate attività di saldatura a filo e ciò espone a emissione di radiazione infrarossa, visibile, ultravioletta che necessita di schermatura.



7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il rischio viene valutato secondo la seguente metrica, definendolo come il prodotto dell'entità del danno per la probabilità che l'evento si verifichi.

Probabilità. Si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino; la probabilità sarà definita secondo la seguente scala dei valori:

VALORE	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	IMPROBABILE	il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili; non si sono mai verificati fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe incredulità;
2	POCO PROBABILE	il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità; si sono verificati pochi fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa;
3	PROBABILE	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa;
4	MOLTO PROBABILE	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Danno. Effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa; l'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	LIEVE	danno lieve; effetti sulla salute di tipo reversibile, cioè togliendo l'esposizione si rimuove anche l'effetto;
2	MEDIO	incidente che provoca ferite di modesta entità (es. abrasioni/piccoli tagli); malattie professionali di modesta entità (dermatiti, irritazioni);
3	GRAVE	ferite gravi (fratture, amputazioni); malattie professionali di grave entità (es. ipoacusie);
4	MOLTO GRAVE	incidente mortale o mortale multiplo; malattie professionali di gravissima entità che portano alla morte (esposizione ad agenti cancerogeni come amianto, CVM ecc).

RISCHIO	DANNO = 1	DANNO = 2	DANNO = 3	DANNO = 4
P = 4	4	8	12	16
P = 3	3	6	9	12
P = 2	2	4	6	8
P = 1	1	2	3	4

Le attività nelle schede di interferenza sono identificate:

- dalla dicitura **BASSO** per R inferiore a 4;
- dalla dicitura **ALTO** con R maggiore o uguale a 8;
- le altre dalla dicitura **MEDIO**.

8. GESTIONE DELLE INTERFERENZE APPALTATORE – COMMITTENTE MISURE DI COORDINAMENTO

ATTIVITA' SVOLTE DA PERSONALE MOTORIZZAZIONE CIVILE

Accesso all'area di prova

Descrizione	Il personale della Motorizzazione Civile accede tramite proprio automezzo nella sede e parcheggia lo stesso in area revisioni.
Area d'intervento	Esterno
Attrezzature utilizzate	Autovetture
Tipo d'interferenza	Personale, automezzi (autovetture, corriere e autobus), carrelli
Costi per la sicurezza	10 € indumenti alta visibilità;

Fattori di rischio presenti		LIVELLO	Misure di prevenzione e protezione
1.	Investimento	Grave	Camminare sui percorsi pedonali.
2.	Transito di automezzi in fase di raggiungimento del locale d'intervento	BASSO	Mantenere una velocità ridotta (10 km/h) e non sostare in aree che intralcino il flusso dei veicoli aziendali. Concordare orari e modalità operative con il responsabile dell'officina Parcheggiare il mezzo nell'area stabilita.

Verifiche visive dei mezzi

Descrizione	Il personale della Motorizzazione civile verifica visivamente gli automezzi, gli accessori (estintori, martello per uscite emergenza) e le funzionalità. Presso l'area sono parcheggiati gli automezzi, da un minimo di 8 ad un massimo di 12, per i quali viene svolto un controllo visivo esterno ed interno. Presente personale ATVO per accensione degli automezzi.
Area d'intervento	Esterno area revisioni
Attrezzature utilizzate	Automezzi
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento
Costi sicurezza	10 € indumenti alta visibilità, 2 € otoprotettori

Fattori di rischio presenti		LIVELLO	Misure di prevenzione e protezione
1.	Esposizione a gas di scarico	LIEVE	L'area di ispezione è all'aperto e garantisce una buona ventilazione. Mantenere i mezzi accesi lo stretto necessario.
2.	Microclima	LIEVE	Indossare abbigliamento adeguato alle condizioni climatiche.
3.	Investimento	GRAVE	Divieto di passaggio nell'area con mezzi durante le revisioni. Camminare sui percorsi pedonali. Inserire freno di stazionamento ai mezzi in ispezione. Utilizzare indumenti ad alta visibilità
4.	Rumore	RILEVANTE	Uso Otoprotettori con motori accesi.
5.	Urto, Schiacciamento	MEDIO	Posizionare correttamente l'asta di sostegno del cofano, se ritenuto necessario in relazione al modello applicare sostegni supplementari.

Prova freni

Descrizione	Verifica della funzionalità freni tramite specifico banco di prova. Presente ufficio con video terminale per la lettura e l'elaborazione dei dati e fossa per ispezione dei mezzi.
Area d'intervento	Area revisioni – banco prova freni.
Attrezzature utilizzate	Automezzo
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento
Costi sicurezza	10 € indumenti alta visibilità; 50 € scarpe antinfortunistiche con fondo antisdrucciolo

Fattori di rischio presenti		LIVELLO	Misure di prevenzione e protezione
1.	Investimento	GRAVE	Divieto di passaggio nell'area con mezzi durante le revisioni. Camminare sui percorsi pedonali. Inserire freno di stazionamento ai mezzi in ispezione.
2.	Esposizione a gas di scarico	LIEVE	L'area di ispezione è all'aperto e garantisce una buona ventilazione. Mantenere i mezzi accesi lo stretto necessario.
3.	Caduta nelle fosse, scivolamento	MEDIO	Fossa a norma UNI 9721/2009 Camminare lentamente nell'area; Tenersi a distanza di sicurezza dalla fossa; Portare scarpe antinfortunistiche con fondo antisdrucciolo.
4.	Incendio e esplosione	GRAVE	Assicurare areazione all'interno della fossa d'ispezione.
5.	Elettrocuzione	GRAVE	Impianto elettrico fossa d'ispezione a norma CEI 64-8/7. Lampada elettrica portatile a bassissima tensione (24 V)
6.	Microclima	LIEVE	Indossare abbigliamento adeguato alle condizioni climatiche.

Controllo centraggio fari

Descrizione	Verifica centraggio fari degli automezzi. Il personale della Motorizzazione Civile, accompagnato da un referente ATVO, accede all'interno dell'officina per effettuare la prova.
Area d'intervento	Interno/Esterno.
Attrezzature utilizzate	Automezzi.
Tipo d'interferenza	Personale, attrezzature, viabilità.
Costi per la sicurezza	10 € indumenti alta visibilità, 50 € scarpe antinfortunistiche con fondo antisdrucchiolo, 2 € otoprotettori.

Fattori di rischio presenti		LIVELLO	Misure di prevenzione e protezione
1.	Investimento	GRAVE	Inserire freno di stazionamento ai mezzi in ispezione. Camminare sui percorsi pedonali. Utilizzare indumenti ad alta visibilità.
2.	Caduta nelle fosse, scivolamento	MEDIO	Camminare lentamente nella officina; tenersi a distanza di sicurezza dai ponti/ fosse; portare scarpe antinfortunistiche con fondo antisdrucchiolo
3.	Esposizione a gas di scarico	LIEVE	Captazione dei gas di combustione tramite tubo flessibile con scarico all'esterno. Mantenere i mezzi accesi lo stretto necessario.
4.	Rumore		Verificare che nei pressi dell'area di prova non vi siano sorgenti rumorose. Utilizzare DPI otoprotettori.

ALLEGATI

REGOLAMENTO AZIENDALE

La società vi dà il benvenuto e vi invita per la tutela della Vostra sicurezza e salute a rispettare le seguenti norme:

L'accesso in azienda è vietato alle persone non autorizzate e non accompagnate

Le persone autorizzate sono tenute ad attenersi alle disposizioni impartite dall'accompagnatore ed in particolare a:

- A. Seguire i percorsi pedonali segnalati, prestando attenzione al traffico di mezzi di trasporto (carrelli elevatori);
- B. Tenere bene esposto il proprio badge di identificazione;
- C. Indossare nei locali produttivi i dispositivi di protezione individuale indicati e consegnati dal vostro accompagnatore;
- D. Prima di lasciare i locali restituire al vostro accompagnatore presso il centralino/reception i dispositivi di protezione individuale;
- E. Seguire le indicazioni del vostro accompagnatore che potrà impedirvi di avvicinarvi a "zone di pericolo" nel vostro interesse;
- F. Rispettare le indicazioni dei cartelli segnaletici;
- G. Attenersi in caso di emergenza alle disposizioni riportate nel piano di evacuazione che vi è stato illustrato.

I portatori di pace maker non sono ammessi nei locali produttivi ove sono presenti saldatrici o altre macchine utensili con emissione di campi elettromagnetici

si ricorda inoltre che in tutta l'azienda è vietato effettuare riprese o fotografie.